

# ANSA

Ansa - Trasporti: Confetra, stop tir Genova, Mit doveva convocare

(ANSA) - ROMA, 17 LUG - "Con alcune settimane di anticipo era possibile prevedere l'effetto domino per l'intera economia nazionale del fermo deciso da alcune sigle dell'autotrasporto contemporaneamente allo sciopero dei loro dipendenti nel Porto di Genova, il più importante del Paese per la movimentazione dei contenitori". Lo afferma la Confetra in una nota. "Lascia interdetti - sottolinea il presidente Nereo Marcucci - che, scongiurato il fermo e ribadito lo sciopero, considerandone le conseguenze, non si siano convocate da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Lavoro le rappresentanze associative nazionali e territoriali delle Aziende che dovranno pagarne il conto e delle organizzazioni sindacali nazionali che avrebbero potuto svolgere una mediazione costruttiva".

(ANSA).

PVN-COM

17-LUG-18 16:50 NNNN

17-07-18 1650



## **Confetra denuncia il mancato intervento del governo per scongiurare lo sciopero degli autisti che operano con il porto di Genova**

*Marcucci: lascia interdetti che non si siano convocate le rappresentanze associative nazionali e territoriali delle aziende*

*informARE* - Confetra, la Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica, denuncia il mancato interessamento preventivo del governo volto a scongiurare lo sciopero degli autisti che operano servizi di autotrasporto con il porto di Genova, fermo che prevedibilmente avrebbe determinato - com'è accaduto - una situazione di caos e danni per l'economia nazionale.

La Confederazione ritiene che con alcune settimane di anticipo era possibile prevedere l'effetto domino per l'intera economia nazionale del fermo deciso da alcune sigle dell'autotrasporto contemporaneamente allo sciopero dei loro dipendenti nel porto di Genova, il più importante del Paese per la movimentazione dei contenitori. Dopo la riunione in Autorità Portuale dell'11 luglio scorso - ricorda Confetra - le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di revocare il fermo dei servizi al terminal VTE che avevano proclamato dal 12 al 17 luglio 2018, mentre è iniziato lo sciopero degli autisti.

## Confetra: prevedibile caos sciopero a Genova

Ministeri competenti dovevano convocare le parti

17 luglio 2018



ROMA – Confetra, la Confederazione generale italiana dei trasporti e della logistica, ritiene che con alcune settimane di anticipo, sarebbe stato possibile prevedere l'effetto domino per l'intera economia nazionale causato dal fermo deciso da alcune sigle dell'autotrasporto, contemporaneamente allo sciopero dei loro dipendenti nel porto di Genova, il più importante del Paese per la movimentazione dei contenitori.

Dopo la riunione svoltasi a Genova l'11 Luglio nella sede dell'Autorità di Sistema portuale, le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di revocare il fermo dei servizi al terminal Vte che avevano proclamato dal 12 al 17 Luglio, mentre è iniziato lo sciopero degli autisti.

"Lascia interdetti – sottolinea il presidente di Confetra, Marcucci – che, scongiurato il fermo e ribadito lo sciopero, considerandone le conseguenze, non si siano convocate da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Lavoro, le rappresentanze associative nazionali e territoriali delle aziende che dovranno pagarne il conto e delle organizzazioni sindacali nazionali che avrebbero potuto svolgere una mediazione costruttiva".

## [THE MEDITELEGRAPH](#)

**«Sciopero Genova, il governo doveva convocare le parti»**

**Roma - Con alcune settimane di anticipo era possibile prevedere l'effetto domino per l'intera economia nazionale del fermo deciso da alcune sigle dell'autotrasporto contemporaneamente allo sciopero dei loro dipendenti nel porto di Genova. Così la Confetra**



**Roma - Con alcune settimane di anticipo era possibile prevedere l'effetto domino per l'intera economia nazionale del fermo deciso da alcune sigle dell'autotrasporto contemporaneamente allo sciopero dei loro dipendenti nel porto di Genova, il più importante del Paese per la movimentazione dei contenitori. Questa la valutazione della Confetra, la confederazione generale italiana dei Trasporti e della logistica**

**Dopo la riunione presso l'Autorità di sistema portuale dell'11 luglio**, le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di revocare il fermo dei servizi al terminal Vte che avevano proclamato dal 12 al 17 luglio 2018, mentre è iniziato lo sciopero degli autisti: «Lascia interdetti - sottolinea Nereo Marcucci presidente della Confetra - che scongiurato il fermo e ribadito lo sciopero, considerandone le conseguenze, non si siano convocate da parte dei ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Lavoro le rappresentanze associative nazionali e territoriali delle aziende che dovranno pagarne il conto e delle organizzazioni sindacali nazionali che avrebbero potuto svolgere una mediazione costruttiva».



**Sciopero autisti Genova: Confetra, prevedibile effetto domino per l'economia nazionale**

(FERPRESS) – Genova, 17 LUG – “Con alcune settimane di anticipo era possibile prevedere l'effetto domino per l'intera economia nazionale del fermo deciso da alcune sigle dell'autotrasporto contemporaneamente allo sciopero dei loro dipendenti nel Porto di Genova, il più importante del Paese per la movimentazione dei contenitori”.

Così in una nota Confetra.

“Dopo la riunione in Autorità Portuale dell’11 luglio – prosegue la nota – le associazioni degli autotrasportatori hanno deciso di revocare il fermo dei servizi al terminal VTE che avevano proclamato dal 12 al 17 luglio 2018, mentre è iniziato lo sciopero degli autisti”.

“Lascia interdetti “- sottolinea Nereo Marcucci Presidente Confetra – Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica – che, scongiurato il fermo e ribadito lo sciopero, considerandone le conseguenze, non si siano convocate da parte dei Ministeri delle Infrastrutture e dei Trasporti e del Lavoro le rappresentanze associative nazionali e territoriali delle Aziende che dovranno pagarne il conto e delle organizzazioni sindacali nazionali che avrebbero potuto svolgere una mediazione costruttiva “.